



LAVORO Euroconference

Edizione di lunedì 29 gennaio 2024

NEWS DEL GIORNO

[Inps: retribuzioni minimali e le soglie di calcolo ai fini contributivi per il 2024](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Indennità disoccupazione agricola conteggiata anche per le giornate di calamità](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Convenzione Inps – FENAIPA ITALIA per la riscossione dei contributi sindacali](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Quando non scatta il repechage in caso di licenziamento?](#)
di Redazione



NEWS DEL GIORNO

Inps: retribuzioni minimali e le soglie di calcolo ai fini contributivi per il 2024

di Redazione

L'Inps, con [circolare 25 gennaio 2024, n. 21](#), ha fornito i riferimenti inerenti alle retribuzioni minimali ed alle soglie di calcolo per tutte le contribuzioni dovute, relativamente all'anno 2024.

La circolare passa anzitutto in rassegna le soglie di retribuzione minimale, distinte per i differenti settori di appartenenza, dopo aver riepilogato l'ancoraggio operato dall'Istituto agli accordi collettivi siglati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale.

In via generale, il limite della retribuzione giornaliera per il 2024 è pari a 56,87 € (corrispondente al 9,5 % dell'importo del trattamento minimo di pensione mensile, che a sua volta è pari a 598,61 €).

La medesima soglia giornaliera è prevista quale minimale per il personale iscritto al Fondo Volo.

Sempre dal valore di 56,87 € si deve partire per la determinazione del minimale orario per i lavoratori a tempo parziale, con distinzione della soglia di 8,53 € che riguarda coloro che a tempo pieno sarebbero impiegati a 40 ore su 6 giorni settimanali, rispetto a quella di 7,90 € che invece interessa chi potenzialmente potrebbe avere un'articolazione della prestazione su 5 giorni e 36 ore.

Il minimale contributivo giornaliero riguardante le retribuzioni convenzionali in genere è pari a 31,60 €, mentre la retribuzione convenzionale per i pescatori della piccola pesca è pari a 790,00 €.

Per quanto concerne la soglia reddituale oltre la quale è dovuta la contribuzione aggiuntiva a carico lavoratori pari all'1%, per l'anno 2024 è fissata in 55.008,00 € su base annua, pari a 4.584,00 € riparametrati su base mensile.

Relativamente al massimale annuo della base contributiva e pensionabile, per il 2024 la soglia è fissata in 119.650,00 €, mentre ai fini del completo accredito la soglia minima settimanale è pari a 239,44 €, pari a 12.451,00 € su base annua.



Restano, infine, invariate le soglie di esenzione previste su base giornaliera in tema di buoni pasto e indennità forfettaria di trasferta.

Special Event

Come instaurare rapporti di lavoro in smart working

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Indennità disoccupazione agricola conteggiata anche per le giornate di calamità

di Redazione

L'Inps, con [circolare 24 gennaio 2024, n. 22](#), fornisce le indicazioni relativamente al riconoscimento dell'indennità di disoccupazione agricola anche per giornate di ammortizzatore da calamità.

La circolare in trattazione fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla previsione di cui all'articolo 7, comma 5, D.L. 61/2023 con il quale sono stati assimilati a periodi lavorati (nell'ottica del calcolo dell'indennità di disoccupazione agricola) le giornate durante le quali lavoratori agricoli hanno fruito dell'ammortizzatore unico emergenziale introdotto al fine di fronteggiare i tragici eventi calamitosi meteorologici che hanno colpito ad inizio maggio 2023 il centro Italia ed in particolare alcune zone dell'Emilia Romagna.

Come specificato dalla circolare Inps n. 22/2024, in forma estensiva rispetto al tenore letterale della norma, i predetti periodi di fruizione dell'ammortizzatore unico emergenziale, non soltanto per il calcolo dell'indennità di disoccupazione agricola, ma anche per il raggiungimento della soglia di 102 giornate di lavoro richieste per l'accesso alla medesima indennità.

In presenza di tutti i suddetti requisiti, l'indennità di disoccupazione è erogata per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno di competenza, entro il limite di 365 (366 in occasione di anni bisestili), ed è pari al 40 % della retribuzione minimale di cui all'articolo 1 del D.L. 338/1989.

Master di specializzazione

Gestione e organizzazione dello studio e delle risorse umane

Scopri di più

Convenzione Inps – FENAIPA ITALIA per la riscossione dei contributi sindacali

di Redazione

L'Inps, con [circolare 24 gennaio 2024, n. 20](#), fornisce le indicazioni in merito alla convenzione con FENAIPA ITALIA per la riscossione dei contributi sindacali sulle pensioni, coerentemente con quanto previsto dalla convenzione siglata in data 12 dicembre 2023, ed avente attuale durata sino al 31 dicembre 2024, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio da formalizzare tramite PEC entro il mese di giugno 2024.

Il diritto al versamento dei contributi sindacali tramite pensione (e previa presentazione dell'apposita delega) riguarda i titolari di pensione diretta, indiretta, di reversibilità, erogate da fondi obbligatori di previdenza, restando di fatto esclusi solo i trattamenti sociali (anche a titolo di assegno).

Per quanto concerne la quantificazione del contributo sindacale, questo è declinato in relazione all'importo del trattamento pensionistico, e può essere pari:

- allo 0,50% per importi compresi entro il minimo FPLD;
- allo 0,40 % per importi compresi tra il minimo ed il doppio del trattamento minimo FPLD;
- allo 0,35 % per importi eccedenti il doppio del trattamento minimo FPLD.

Special Event

Come scrivere una lettera di licenziamento

Scopri di più



Quando non scatta il repechage in caso di licenziamento?

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 14 novembre 2023, n. 31660, ha stabilito che ai fini del controllo del giustificato motivo oggettivo di licenziamento, in cui la ragione organizzativa e/o produttiva collegata ad una politica di riduzione dei costi deve essere valutata nella sua concreta esistenza ed entità, onde accertare l'effettività della scelta effettuata a valle con la soppressione di un unico posto di lavoro, diventa necessario approfondire (ed è onere del datore di lavoro indicare) le ragioni per le quali la scelta cade su quel determinato lavoratore, dovendosi prendere in considerazione altre posizioni di lavoro, tanto più se vi sono ruoli comparabili.

Special Event

Come scrivere una lettera di licenziamento

Scopri di più